

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Definire ed applicare le procedure per la gestione dei rischi, utilizzando gli indicatori di scostamento sviluppati, con l'obiettivo di individuare soluzioni per ridurre il rischio, monitorando le azioni intraprese

1 - MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI RISCHIO

Grado di complessità 2

1.2 CALCOLO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO

Applicare le modalità di calcolo definite per determinare il valore degli indicatori a scansioni temporali definite

Grado di complessità 1

1.1 APPLICAZIONE PROCEDURE DI RILEVAZIONE DEI DATI SUI RISCHI

Raccogliere i dati sui rischi identificati (analogo per tutte le tipologie di rischio)

2 - INTRAPRENDERE NUOVE AZIONI ED ADOTTARE NUOVE SOLUZIONI PER VARIARE LA GESTIONE DEL RISCHIO

Grado di complessità 2

2.2 DEFINIZIONE NUOVE AZIONI E NUOVE SOLUZIONI

Definire nuove azioni e nuove soluzioni per mitigare i rischi e cogliere opportunità secondo le modalità definite nel RA1

Grado di complessità 1

2.1 IDENTIFICAZIONE SITUAZIONI CRITICHE

Verificare il valore degli indicatori per stabilire la necessità di nuove azioni di gestione del rischio

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Indicatori di controllo dei rischi
- Procedure di gestione dei rischi

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi, tecniche e operatività di monitoraggio e gestione del rischio

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Rischi monitorati e gestiti

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Tutte le tipologie di rischi: patrimoniali e finanziari, mercato, fornitori, immagine, legali e giuridici, risorse umane, risorse tecnologiche, informative informatiche
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche e dell'operatività di monitoraggio e gestione del rischio (per tutte le tipologie di rischio)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Studio di caso. A partire da un insieme di input forniti, applicazione degli indicatori di monitoraggio del rischio, con identificazione di eventuali situazioni critiche e definizione di soluzioni correttive
2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione del calcolo degli indicatori per un'altra tipologia di rischio differente da quella oggetto della prova prestazionale

ADA.24.05.02 - VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

FONTI

Norma (UNI ISO 10019 del novembre 2005) - Linee guida per la selezione di consulenti dei sistemi di gestione per la qualità e per l'uso dei loro servizi

Norma UNI EN ISO 9001:2008 - Sistemi di gestione per la qualità requisiti

Norma UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità requisiti

E book ISO 9001:2015: Responsabilità e opportunità della scelta (Assolombarda)

Slide La nuova norma ISO 9001: cosa cambia per le imprese (Susanna Rossi e Gianfranco De Palma, Rina)

Slide del corso "L'edizione 2015 della norma ISO 9001" (Unitelma, Certiquality)

Lista di riscontro per la transizione dalla Norma UNI EN ISO 9001:2008 alla Norma UNI EN ISO 9001:2015

Leonardi Erika, Manager della qualità, EGEA, 2015